

# SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

## 10<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

### 157° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 1991

(Pomeridiana)

**Presidenza del Presidente FRANZA**

#### INDICE

##### **Disegni di legge in sede deliberante**

«Rifinanziamento di interventi in campo economico» (2945-B), d'iniziativa dei deputati Sanese ed altri, approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati  
**(Discussione e rinvio)**

PRESIDENTE .....	Pag. 2, 3, 4
ALIVERTI (DC), relatore alla Commissione ..	2, 4
FIOCCHI (PLI) .....	4
FORNASARI, sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato .....	3
GIANOTTI (Com.-PDS) .....	3, 4

*I lavori iniziano alle ore 16,45.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**«Rifinanziamento di interventi in campo economico» (2945-B)**, d'iniziativa dei deputati Sanese ed altri, approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati  
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Rifinanziamento di interventi in campo economico», d'iniziativa dei deputati Sanese, Bianchini, Viscardi, Cellini, Ravaglia, Serrentino, Ciampaglia, Corsi, Righi e Patria, già approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Aliverti di riferire alla Commissione.

ALIVERTI, *relatore alla Commissione*. Credo che basterà pochissimo per dar conto del contenuto del disegno di legge.

Il provvedimento è stato già approvato nello scorso mese di settembre e successivamente modificato in senso riduttivo dalla Camera dei deputati, in quanto nel contempo è intervenuta la legge finanziaria con la soppressione degli stanziamenti per gli esercizi successivi al 1991. Il disegno di legge reca enfaticamente nel titolo: «Rifinanziamento di interventi in campo economico», ma dovrebbe essere modificato con la definizione di «coriandoli ...». Per non limitarmi ad una battuta ricordo che in origine il provvedimento prevedeva lo stanziamento di 1.420 miliardi in diversi settori economici nell'arco degli esercizi finanziari 1991, 1992 e 1993. Infatti, la legge finanziaria 1991 li aveva previsti anche per i due anni successivi. In seguito, gli stanziamenti per il 1992 e il 1993 sono stati soppressi, mantenendo quelli per il 1991 e passando dai 1.420 miliardi a 205 miliardi. Sono state dunque eliminate molte delle voci previste e le uniche rimaste sono quelle finanziate esclusivamente per il 1991 e cioè, all'articolo 1, il Fondo nazionale per l'artigianato per 50 miliardi. È stato soppresso il rifinanziamento della legge n. 808 per le imprese del settore aeronautico per le quali erano previsti 240 miliardi per gli esercizi 1992 e 1993; è stato soppresso il rifinanziamento della legge n. 517, anche in questo caso articolata negli esercizi 1992 e 1993 per 550 miliardi: è rimasto uno stanziamento per la legge n. 141 che prevede la concessione alle società promotrici di centri comunitari all'ingrosso e società consortili che realizzino mercati agroalimentari all'ingrosso, per le quali erano previsti 190 miliardi, sempre nell'ambito dei tre esercizi, dei quali sono rimasti 55 miliardi per il 1991.

Sono poi residuati 100 miliardi per la GEPI, il 50 per cento degli stanziamenti che si riferiscono al rifinanziamento di iniziative di

promozione industriale nel settore siderurgico, riferito alla legge n. 120 del 1989, per la quale sono stati riaperti i termini scaduti il 30 giugno 1991 e prorogati al 31 dicembre 1992.

Sono altresì rimaste immodificate le norme per il personale, le spese di automazione del Ministero dell'industria che nessuno ha voluto sopprimere, essendo già state approvate in prima lettura.

Credo che la conclusione sia facile e non è ottimistica: ma a questo punto ritengo che alla Commissione non resti che prendere atto di quanto avvenuto. Per questo propongo di approvare il provvedimento nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

*FORNASARI, sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato.* Anche il Governo ritiene importante approvare al più presto il provvedimento per rendere disponibile entro la fine dell'anno la residua quota di risorse destinate ai settori produttivi interessati.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

*GIANOTTI.* Vorrei innanzitutto ricordare che sul provvedimento avevamo già fatto una serie di osservazioni nel corso dei precedenti esami e alle quali faccio rinvio per brevità.

Lei ricorderà, onorevole Sottosegretario, che quando discutemmo della legge sulla piccola impresa affrontammo il problema se comprendere anche l'impresa commerciale oppure prevedere in quel provvedimento solo norme definitorie dell'impresa commerciale, salvo poi stabilire i finanziamenti in altra sede. La discussione fu articolata, vi erano pareri diversi e alla fine il Ministro si impegnò a presentare e a far approvare un provvedimento per il rifinanziamento della legge n. 517. Su questa base decidemmo di non comprendere i finanziamenti nella legge per la piccola impresa.

Oggi, al termine di questo *iter*, ci troviamo di fronte ad un impegno assunto formalmente dal Governo e che ora viene tradito. Prima abbiamo discusso dei rapporti tra Governo e Parlamento e adesso ci troviamo di fronte ad un cambiamento così rilevante. So quale sarà la risposta, cioè che i limiti del bilancio sono tali da non consentire il rifinanziamento della legge sul commercio, però mi permetto di aggiungere che quando discutemmo la legge finanziaria e di bilancio eravamo già nella fase di elaborazione di quell'impostazione. Allora chiedo quale sia la consistenza delle discussioni e degli impegni che qui si prendono.

La seconda osservazione - e concludo - riguarda il settore aeronautico, a proposito del quale presentammo un emendamento anche in sede d'esame della legge finanziaria. Si tratta di un comparto che versa in una crisi estremamente grave (l'Alenia ha messo in cassa integrazione 5.000 dipendenti) nonostante rappresenti un settore strategico per lo sviluppo industriale del paese; quindi riteniamo la soppressione dei rifinanziamenti in suo favore estremamente censurabile.

*FORNASARI, sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato.* Senatore Gianotti, le ricordo che nel disegno di legge

finanziaria la legge n. 808 del 1985 viene rifinanziata per gli anni 1992 e 1993.

GIANOTTI. Ma, al di là di questo, è l'impianto complessivo del provvedimento che - a nostro avviso - risulta del tutto insoddisfacente.

FIOCCHI. Signor Presidente, mi associo alle valutazioni formulate dal relatore, ma con un'unica eccezione. Ribadisco, infatti, la mia più viva contrarietà all'articolo 5 che costituisce l'ennesima manifestazione di quell'assistenzialismo tanto criticato a parole, ma poi riconfermato nei fatti con il rifinanziamento della GEPI. Si è persa, ancora una volta, l'occasione per dare un segnale di indirizzo verso un'economia non assistita e per garantire supporti all'imprenditorialità libera.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

ALIVERTI, *relatore alla Commissione*. Onorevoli colleghi, dovremmo tutti insieme rammaricarci per non aver approvato, il 26 settembre scorso, il provvedimento trasmessoci dall'altro ramo del Parlamento. Ricordo, infatti, che in tale occasione, a seguito delle posizioni espresse da taluni Gruppi in Commissione bilancio a proposito delle norme relative alla legge n. 64 del 1986, fummo costretti a modificare il testo, aprendo così la strada a successivi interventi da parte della Camera dei deputi.

Se tutto questo dunque non fosse accaduto, l'entità complessiva dei rifinanziamenti sarebbe di 1.420 miliardi e non dei soli 205 miliardi attualmente previsti.

PRESIDENTE. In attesa che pervenga il prescritto parere della 5<sup>a</sup> Commissione, propogo di rinviare il seguito della discussione,

Poichè non si fanno osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 17,40.*

---

**SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

DOTT. GIOVANNI DI CIOMMO LAURORA